

**STATUTO**  
**PER LA CASA DIOCESANA DI SPIRITUALITA'**  
**"S. MARIA ASSUNTA"**

1. E' costituita nel Patriarcato di Venezia la "Casa Diocesana di Spiritualità Santa Maria Assunta", sita a Cavallino (Via Fausta, 278). Essa è di proprietà della Diocesi, acquistata e ristrutturata impiegando le eredità Tomich e Batagel, messe nelle mani del Patriarca per le sue opere di bene e per promuovere la vita spirituale della Chiesa di Venezia.
2. Essa si propone di:
  - a) accogliere iniziative di promozione della spiritualità della Diocesi (Corsi di Esercizi Spirituali, Ritiri, Corsi vocazionali, ecc.);
  - b) ospitare iniziative analoghe anche di altre Diocesi, Istituti Religiosi, Associazioni, Gruppi e Movimenti;
  - c) accogliere attività formative e culturali che siano in sintonia con la finalità della Casa (Corsi di aggiornamento per Sacerdoti, Religiosi, Catechisti, Animatori pastorali; Settimane teologiche, bibliche, ecc.; Convegni pastorali; Giornate di preparazione alla Prima Comunione o alla Cresima, ecc.);
  - d) ospitare, compatibilmente con le possibilità di gestione del personale e previo accordo con la Direzione, anche delle persone per brevi periodi di riflessione e di meditazione;
  - e) accogliere, durante il periodo estivo, persone, famiglie o gruppi per periodi di riposo al mare, a condizione che accettino l'impostazione della Casa.
3. Mentre si svolgono i Corsi di Esercizi, i Ritiri o altre iniziative che esigono silenzio e raccoglimento, non si devono ammettere altre presenze che potrebbero interferire o impedire questo clima.
4. La Casa è inserita nell' Associazione "Centri Pastoral del Patriarcato di Venezia" il cui Presidente ne ha la responsabilità amministrativa. Ha inoltre un Coordinatore che modera l'andamento ordinato delle attività.
5. La Casa ha un Direttore spirituale, nominato dal Patriarca, che ha il compito di promuovere e guidare le iniziative spirituali della Casa stessa e di assistere religiosamente gli ospiti durante l'estate.
6. Per ospitare gruppi o attività che non hanno nessuna attinenza con l'indole della Casa, il Presidente consulti preventivamente l'Ordinario.
7. La Casa si sforzi di mantenere buoni rapporti di vicinato con analoghe Istituzioni Religiose della zona in spirito di cristiana collaborazione.
8. Ogni anno il Presidente dell'Associazione renderà conto al Patriarca o al suo Delegato dell'andamento amministrativo della Casa, presentandogli i bilanci consuntivi e chiedendo l'autorizzazione per le spese straordinarie.
9. L'amministrazione della Casa favorirà la partecipazione alle attività spirituali anche ai meno abbienti, riservando oculate riduzioni delle quote, concordate con il Patriarca e con il Direttore dell'O.D.E.R.S.
10. Gli utili di gestione saranno impiegati secondo le finalità dell'Associazione dei Centri Pastoral.

Venezia, 25 aprile 2001 Festa di San Marco